

PANTALONI ROSA

PROGETTO LGBT+

Che cos'è il Progetto LGBT+?

Il *Progetto LGBT+* è nato presso il Liceo A. Martini di Schio nell'ambito delle iniziative destinate al benessere psicofisico delle alunne e degli alunni, secondo quanto previsto dal PTOF (educazione alla salute). E' stato sperimentalmente attivato nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, in un arco temporale di cinque mesi (da gennaio a maggio), e ripreso nell'attuale anno scolastico.

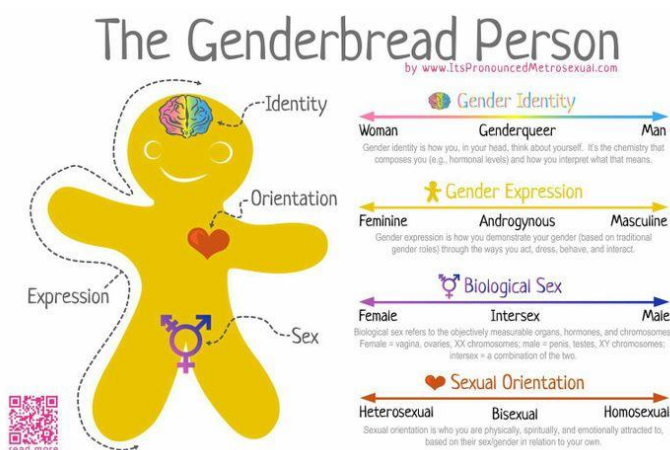
Vengono organizzate e realizzate attività all'interno di un gruppo che prevede la partecipazione volontaria, in orario extrascolastico, di ragazze/i del Liceo Artistico e del Liceo delle Scienze Umane, nonché del Liceo Classico e Linguistico G. Zanella. L'agenda e la cadenza (bisettimanale) sono state definite dal gruppo. Si è raggiunto un massimo di 25 persone circa. Il gruppo è condotto e supervisionato dalla docente Paola Pellegrini e dalla funzione strumentale per il bullismo e il cyberbullismo Simone Maculan, che nel corso delle attività mantengono comunque il contatto con le docenti referenti per la salute, prof.ssa Francesca Strobbe (Liceo Artistico) e prof.ssa Lucia Calesella (Liceo delle Scienze Umane).

Perché il Progetto LGBT+?

L'iniziativa è stata attivata a partire dal bisogno – emerso in molte classi del Liceo Martini – di confrontarsi in merito alle questioni dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere: da qui la scelta di esplicitare nel nome del gruppo, *Progetto LGBT+*, il tema principale di discussione e approfondimento. LGBT è infatti un acronimo di origine anglosassone che tiene insieme le parole lesbica, gay, bisessuale e transgender/transessuale. Il simbolo + va comprendere altre forme (in particolare intersessualità e *queer gender*), in un'ottica inclusiva e non discriminatoria di quelle che sono le espressioni della sessualità e dell'affettività umana.

Si è prestata attenzione alla richiesta degli adolescenti che chiedevano di essere ascoltati e accolti, rispetto a interrogativi, curiosità o dubbi, in taluni casi a partire dall'esperienza personale. Ne è nato un ambiente di libertà e dialogo, in cui ciascuna/o a modo suo e se lo desidera si mette in gioco, in un percorso di formazione e scoperta che ha l'obiettivo di condurre oltre i pregiudizi, in un clima di fiducia reciproca.

Tutto questo in linea con la politica di fondo del Liceo Martini, ispirata all'inclusività e all'integrazione, a partire dalle peculiarità di ogni studente, in una visione pedagogica non dell'omologazione, quanto della personalizzazione. Se sempre le differenze rappresentano un patrimonio da tutelare e valorizzare, nell'ottica di formare future/i cittadine/i empaticamente in dialogo all'interno di una società complessa, l'accoglienza della pluralità vale tanto più per una dimensione intima e importante come quella affettiva. E se è vero che alcune questioni negli ultimi anni sono state sdoganate, soprattutto grazie ai media e alla televisione, spesso i percorsi di (auto)accettazione sono ancora sofferti e contraddittori, e incontrano la resistenza di molte persone, adulte e non. Il bullismo omo-bi-transfobico è un problema che purtroppo



continua ad attanagliare il nostro paese e si consuma anche nelle nostre scuole. Per questo si ritiene importante accrescere la consapevolezza, allenare le sensibilità per creare contesti sempre più ampi di accoglienza, trovare e inventare insieme ai giovani strumenti razionali e percorsi affettivi in grado di arginare la cultura dell'intolleranza e dell'esclusione sociale, per promuovere cooperazione e solidarietà.

Cosa fa in concreto il *Progetto LGBT+*?

Ecco in concreto le attività che sono state proposte e portate avanti dal gruppo *Progetto LGBT+* del Martini:

1. intervento della psicologa dott.ssa Giovanna Fontana in merito alle questioni dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale
2. incontro con i rappresentanti dell'associazione MaiMa contro l'omofobia per approfondire la questione dei diritti concessi o negati alle persone LGBT+ nel nostro paese
3. autoformazione in merito al mondo delle emozioni mediante le tecniche dell'art-counselling e dell'espressività corporea
4. incontro con persone LGBT+ che hanno raccontato la propria storia e le proprie esperienze
5. cineforum e discussione su libri a tema
6. organizzazione di un laboratorio dell'assemblea di istituto sul senso critico tenutasi presso il Liceo Artistico
7. realizzazione (tuttora in corso) di un'iniziativa per la giornata contro l'omo-bi-transfobia (17 maggio) e per il Vi.Pride, in collaborazione con l'associazione MaiMa, il Teatro della Cenere di Vicenza, il Comune di Marano Vicentino e il comitato organizzatore del Vi.Pride